



Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Levico Terme
al Sindaco, al Vicesindaco e agli Assessori competenti
e per conoscenza
al Consiglio Comunale

SEDE



OGGETTO: ODG Piscina di Levico Terme

Il sottoscritto **Maurizio Dal Bianco** in qualità di portavoce del Movimento 5 Stelle Levico

PREMESSO CHE

la Piscina Comunale di Levico Terme l'impianto ristrutturato da poco, è diventato teatro di situazioni **IMBARAZZANTI** per la popolazione, a causa di eventi che si sono succeduti in questi 3 anni ma che si sono stranamente inasprite negli ultimi mesi; si è cercato di riassumere in un allegato la situazione degli anni precedenti (comprese la raccolta di circa 800 firme che il Sindaco ha affermato non essere di propria competenza perché appartiene alla precedente amministrazione), ma è storia recente il fatto che 4 giorni prima dell'inizio dell'attività della **Associazione stile libero valsugana** il gestore ha inviato un divieto di accesso all'impianto per gli allenamenti di pallanuoto poiché "la piscina è omologata solo per il nuoto"!?!? ma all'affermazione che per l'allenamento di pallanuoto non occorre omologazione della piscina ma la sola agibilità dell'impianto ecco scatenarsi una gara a chi avrebbe potuto fare l'affermazione più fantasiosa per non fare accedere all'impianto i ragazzi, **DI LEVICO** e **ADOLESCENTI** (ecco le politiche giovanili!!!)...

SOTTOLINEATO CHE

Io ho vissuto pedissequamente l'evolversi della situazione e dopo aver cercato di coinvolgere, **INASCOLTATO**, parte della giunta ad evitare che la popolazione potesse assistere a questo spettacolo non proprio decoroso per l'immagine di Levico (carabinieri davanti all'impianto e legale rappresentante del gestore con assenza assoluta di componenti della giunta benché invitati), e dopo aver nuovamente invitato Assessori competenti e sindaco a incontrarsi prima della manifestazione (tanti ragazzi davanti al Municipio, **INASCOLTATI**) per evitare la manifestazione pacifica che poi si è svolta completamente **NON CONSIDERATA** dall'Amministrazione locale se non nella mia persona, mi chiedo :

- 1) siamo così impreparati che non riusciamo ad imporci nelle situazioni di disputa fra le parti: infatti dopo anni di pallanuoto, quest'anno il suddetto sport non si può più praticare poiché la piscina è omologata solo per il nuoto e la FIN dice che ci si può allenare (allego la lettera) seguendo regole di buon senso che sono sempre state seguite!! Cos'è successo quest'anno con i lavori di ristrutturazione **il buon senso** non è più omologato? Il buon senso è quello che ha fatto entrare i sub, nella stessa piscina non omologata, con tanto di bombole...
- 2) abbiamo un altro progetto e vogliamo volontariamente ignorare regole scritte (contratto, capitolato) per rimandare una situazione che si sta mediando da 3 anni e che sta comportando solo un malcontento diffuso che ultimamente non sta coinvolgendo solo la pallanuoto ma anche pallavolo e sub.
- 3) Se il gestore non è contento di questo impianto e delle Associazioni **DI LEVICO TERME** che

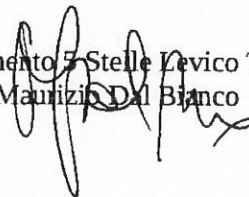
lo frequentano forse è meglio che rinunci alla gestione e ai 214.000 mila euro all'anno di contributo?

CHIEDO

- 1) alla giunta che si impegni a fare entrare, da subito, i ragazzi ad allenarsi con la palla con le solite regole di buon senso adottate fino a prima della ristrutturazione perché non esiste altro veto.
- 2) di proporre all'attuale gestore di rimettere in discussione l'appalto per la piscina visto che scadrà a breve e soprattutto diverse società sarebbero disposte a partecipare alla gara mettendosi anche a disposizione del giudizio della popolazione annualmente e con un contributo inferiore ai 214.000 euro.

Levico Terme, 01/10/2014

Movimento 5 Stelle Levico Terme
Maurizio Dal Bianco



Egr. Dott.
Daniele Armelao
Presidente S.S.D. R.N. Valsugana a r.l.
Tramite mail: danielearmelao@yahoo.it

e, per conoscenza,

Al C.P. Trento FIN
Al Settore Impianti
Loro sedi

OGGETTO: quesito su omologazione piscina Levico Terme

In riscontro alla Sua richiesta pervenuta tramite mail in data 20-21/9/2014, effettuate le necessarie verifiche attraverso i responsabili del nostro Settore Impianti, con la presente si conferma che l'impianto in questione non è omologabile per l'attività agonistica di pallanuoto, questo in quanto esso presenta una profondità minima insufficiente rispetto alle norme tecniche vigenti e, quindi, è privo delle caratteristiche necessarie per il rilascio della omologazione.

Il Presidente del Comitato Provinciale ha tuttavia facoltà, qualora lo ritenga opportuno, di concedere deroga -sulla base di oggettive motivazioni tecnico/sportive- per consentire l'utilizzo dell'impianto in oggetto anche ai fini della attività pallanuotistica regionale.

Si sottolinea che, pur in assenza di omologazione e di eventuale deroga, l'impianto è in ogni caso utilizzabile da parte degli atleti che praticano la pallanuoto per attività di allenamento, tenendo tuttavia presente che -in base ad una elementare ragione di buon senso oltre che di sicurezza, non è possibile l'allenamento con l'uso della palla quando nelle corsie limitrofe è previsto lo svolgimento della normale attività di scuola nuoto, nuoto libero, ginnastica in acqua, ecc.

Anche in presenza di eventuali reti protettive, a separazione di attività non compatibili, esse dovranno garantire la totale separazione e impenetrabilità fisica tra le differenti attività.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento.

Cordiali saluti.


Il Segretario Generale
(Antonello Panza)



Relazione

attività ASD stile Libero

settembre 2011-settembre 2014

2011-2012

La Stile Libero Valsugana, associazione sportiva del comune di Levico, ha svolto per sei anni all'interno della piscina attività ad ampio raggio: corsi scolastici; corsi acquaticità; corsi di perfezionamento per bambini, per ragazzi, per adulti; corsi per diversamente abili; attività di promozione giovanile di Scuola Nuoto; attività di preagonismo con la Propaganda per le discipline del nuoto e della pallanuoto; attività di pallanuoto agonistica maschile e femminile con la partecipazione al Campionato Triveneto per le categorie under 13, under 15 e under 17; attività di salvamento (corsi per il Corpo VVFF); corsi di acquagym. Gli iscritti alle proprie attività hanno raggiunto nella stagione 2010/2011 il n. di 898 utenti.

A maggio 2011, è indetta una gara d'appalto dall'amministrazione comunale che prevede dei requisiti che non ci consentono di partecipare. La stessa viene aggiudicata all'unico soggetto rimasto in gara: l'associazione sportiva "Rari Nantes Valsugana", che per cinque anni ha condiviso con noi gli spazi acqua disponibili e a cui è stata assegnata una sede all'interno dell'impianto.

A giugno 2011, l'ASD Stile Libero Valsugana, conclude le proprie attività. In quell'occasione l'amministrazione comunale si impegna a far proseguire le nostre attività, assicurando tutela verso questa forma associativa locale, definito bene prezioso del territorio.

Dal primo incontro avuto con il gestore emergono subito prevedibili problematiche in merito all'assegnazione di **adeguati** spazi.

Con il secondo incontro, che doveva risultare utile alle trattative, viene dichiarato invece dal gestore che l'unico soggetto preposto per lo svolgimento delle attività all'interno della piscina comunale, sarà lui, poiché questo è previsto dal suo "Progetto imprenditoriale gestionale". La sua unica concessione è quella di assegnare degli spazi per l'attività della pallanuoto agonistica.

Il Capitolo, strumento che detta le condizioni, le prescrizioni e le modalità contrattuali, prevede in realtà ben altre cose. La legislazione tra l'altro non prevede in alcun modo che ci sia "concorrenza" all'interno di una pubblica struttura.

A luglio 2011, la Stile Libero viste le oggettive difficoltà a far proseguire la propria attività con il diniego alle sue richieste, e l'inosservanza del Capitolo, si rivolge ad un legale che indirizza la questione al Difensore Civico, quale organo preposto per la risoluzione di controversie tra la pubblica amministrazione e i cittadini. Ad agosto viene inoltre promossa una petizione popolare con la seguente richiesta:

"Noi sottoscritti cittadini ci appelliamo alla nostra amministrazione affinché venga mantenuta la presenza della locale Associazione Stile Libero Valsugana all'interno dell'impianto natatorio comunale, garantendole di poter svolgere in maniera adeguata tutte le attività finora praticate a favore dello sport giovanile e non solo, dando la possibilità ai cittadini di effettuare una libera scelta sulla pluralità dell'offerta del servizio pubblico finora garantito".

In un periodo non propizio si raccolgono 840 adesioni depositate in Comune e in Provincia all'attenzione dell'allora assessore Marta Dalmaso.

Si susseguono estenuanti mesi di trattative, colloqui, altri incontri, impegni verbali, concessioni, revoche e ritrattazioni.

Nonostante la mobilitazione di varie figure Istituzionali, scolastiche e politiche, di interventi personali di genitori e utenti, nonostante sia stato fatto ben presente dal primo momento che l'attività della pallanuoto se non supportata economicamente dalle altre attività, se non alimentata da un "vivaio" di piccoli nuotatori, di per sé non ce l'avrebbe mai fatta a sopravvivere, si insiste a limitare alla pallanuoto agonistica, tutta l'attività precedentemente svolta.

Al momento, novembre 2011, dopo sei mesi la Stile Libero svolge 1 ora di attività al giorno, non ha potuto mantenere la licenza di Scuola Nuoto Federale, si vede costretta con ulteriore aggravamento del proprio bilancio e con notevole disagio per i suoi atleti e le loro famiglie a

trasferire parte della sua attività presso l'impianto di Pergine. Non ha più un'identità all'interno della piscina di Levico, dove opera sotto la stretta sorveglianza, i continui divieti, le prescrizioni e le minacce del nuovo gestore. V.pp

2012-2013

L'avvio della stagione si è manifestata nuovamente avversa alla scrivente:

- ✖ spazi acqua limitati e concessi dopo tortuose trattative;
- ✖ controversie sul tipo di attività svolgibile e sui contratti/convenzioni presentate per la sottoscrizione. Le stesse infatti sono state ritenute inaccettabili in diversi punti, e dopo varie versioni, viene inviata dall'Associazione Stile Libero una proposta, strutturata dal legale dell'associazione, alla quale non è mai stato dato riscontro.
- ✖ L'Associazione viene di fatto infastidita attraverso molteplici interventi ostativi o dinieghi o imposizioni ingiustificate anche riguardo le possibili attività che l'associazione da Statuto e da affiliazione federale potrebbe svolgere e che invece vengono ingiustificatamente tacciate come "in concorrenza".
- ✖ Viene impedito lo svolgimento di partite di Campionato cat. under 13 all'interno della piscina comunale, nonostante non ci siano normative a riguardo e nonostante vengano adottate tutte le idonee misure di sicurezza, con il pretesto di inserire regole del tutto arbitrarie non previste a livello federale. Le famiglie degli atleti levicensi anziché assistere alle partite dei propri figli presso l'impianto di Levico, sono nuovamente costrette a peregrinare tra gli altri impianti che si sono resi disponibili all'ospitalità in regione (Folgaria, Trento; Bolzano);
- ✖ Il gestore impedisce l'ingresso di atleti minorenni tenuti fuori dall'impianto con la motivazione che i genitori alla cassa avevano richiesto un abbonamento per "corso di nuoto". Vengono chiamate le forze dell'ordine a testimonianza dell'accaduto.
- ✖ Di fatto il gestore indaga e interroga gli utenti alla cassa sulle capacità natatorie degli iscritti alle attività dell'SLV e sul tipo di attività che vanno a svolgere.
- ✖ Nell'arco dell'anno la SLV è costretta a continui incontri, fitta corrispondenza e contatti telefonici per risolvere ripetute problematiche sollevate puntualmente dal gestore. Il quale spesso accorda un comportamento e dopo qualche giorno ritratta tutto, costringendo gli associati e l'amministrazione a continui tiramolla e a logoranti trattative spesso in merito a circostanze che potevano essere evitate o risolte con il buon senso. Di seguito alcuni esempi:
 - No il contenitore sul piano vasca
 - No la pallanuoto
 - no più di due tecnici in vasca
 - No l'abbonamento da 20 ingressi per gli atleti
 - No le dispute di partite di campionato di pallanuoto
 - no all'utilizzo delle nostre porte
 - No l'ingresso gratuito degli atleti ed accompagnatori delle formazioni avversarie, costringendoli a pagare il biglietto;
 - no all'entrata gratuita in vasca dei tecnici e allenatori SLV

2013-2014

Apertura di stagione con problemi:

- ✖ proposta di spazi acqua inaccettabili (allenamenti serali-notturni per atleti in fascia adolescenziale);
- ✖ Convenzioni proposte senza il rispetto del capitolato di gestione stipulato dal comune, colme di dinieghi, imposizioni, limitazioni arbitrariamente stabilite, ma fortemente vessatorie e lesive dell'identità associativa della SLV;
- ✖ Dichiarazioni ai nostri soci fatte alla cassa di cui c'è testimonianza (l'associazione stile libero è illegale; qui non svolge nessuna attività; se fate attività con loro siete passibili di sanzioni; venditori di fumo)
- ✖ I nostri tecnici Matteo Chifari e Camilla Moschen interrogati all'ingresso, privati di badge d'entrata; soggetti a indagini personali; intimati senza alcun motivo e in circostanze del tutto inidonee di non svolgere corsi;
- ✖ Pagamento del biglietto d'ingresso pieno dei nostri tecnici nell'orario d'allenamento benché non ci fosse a riguardo tariffa prevista da tariffario e benché gli stessi non entrassero in acqua;
- ✖ Corsie ristrette da m 2 a m 1.77;
- ✖ Ancora una volta ad utenti minori viene impedito l'ingresso dell'impianto poiché i genitori avevano richiesto alla cassa un abbonamento per "corso di nuoto";

- ✎ differenzia il trattamento tra gli atleti RNV, atleti di serie A e gli atleti SLV considerati di serie B (fa divieto ai bambini dei corsi SLV di accedere cinque minuti prima della fine dell'attività alla vasca didattica con la motivazione che lì "è privato");
- ✎ Non ha mai firmato il documento sugli spazi acqua che è indispensabile per l'affiliazione dell'associazione alla federazione d'appartenenza, mettendoci in difficoltà per la consegna dei documenti e per i tesseramenti degli atleti. Ci siamo dovuti rivolgere al sindaco in carica (Passamani) per convalidare l'assegnazione di spazi acqua, nonostante il gestore ne percepisse il pagamento da tempo;
- ✎ aggrava l'importo della tariffa prevista da tariffario comunale dell'aliquota IVA invece già comprensiva;
- ✎ a fine attività invia una lettera dal proprio legale che stabiliva la fine di ogni rapporto all'interno della piscina ed invitava l'associazione ad andarsene recuperando il proprio materiale; alla lettera è stata data risposta tramite legale della SLV;

2014-2015

Apertura di stagione con problemi, nonostante l'associazione si sia mossa con larghissimo anticipo (a maggio, all'insediamento della nuova amministrazione):

- ✎ cronaca dei nostri giorni (settembre): l'amministrazione dopo quattro mesi di attesa estiva durante i quali aveva invitato l'associazione alla pazienza, attende l'inizio delle attività per dare adito a tutta una serie di richieste che si sarebbero potute affrontare per tempo, mettendo in seria difficoltà l'avvio di stagione, causando disagi e malcontento tra gli associati;
- ✎ a seguito di manifestazione di protesta in cui gli amministratori sono stati invitati a confrontarsi con gli atleti e le loro famiglie, in merito al divieto posto all'attività di pallanuoto con il pretesto della non omologazione dell'impianto, l'amministrazione si estranea dalla richiesta, mancando all'appuntamento voluto da atleti ed associati (atteggiamento che manca di rispetto verso i ragazzi e genera fra loro una considerazione di scarsa credibilità verso le istituzioni che dovrebbe tutelarli), ignorando al momento la documentazione prodotta a smentire quanto sostenuto dal gestore;
- ✎ viene indetto un incontro tra amministrazione e ass SLV e ATASUB per la verifica e sistemazione delle convenzioni da sottoscrivere con il gestore della piscina, questo senza tener conto della nostra richiesta di poter per lo meno visionare una bozza della proposta: percezione di scarsissima condivisione delle scelte amministrative;

All'associazione piacerebbe conoscere gli indirizzi dell'amministrazione in merito al rinnovo contrattuale con l'attuale gestore. Vorremmo che le condizioni e le motivazioni fossero ampiamente condivise con chi l'impianto lo vive tutti i giorni.